



news **CASSA RURALE VALLI DI PRIMIERO E VANOI**



Periodico quadrimestrale

info@cr-primiero.net

www.cr-primiero.net

Spedizione in A.P. – 70% DC Trento – Editore: Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi – Registrazione al Tribunale di Trento n. 1200 del 21/11/2003 – Direttore responsabile Walter Liber – Redazione: Ufficio stampa Federazione Trentina delle Cooperative – Cordinamento Dirce Pradella – Realizzazione: Artimedia sas, Trento – Stampa: Grafiche Futura – Periodicità: quadrimestrale

I principi della cooperazione conquistano nuovi territori

Stimatissimi soci,
Vi giunga il più cordiale saluto, a nome mio e di tutti gli amministratori.

Sabato 21 febbraio è stata inaugurata la nuova filiale di Lentiai. L'apertura del nuovo sportello costituisce un evento di rilievo per la nostra Cassa e rappresenta un tassello importante del piano strategico individuato dal consiglio di amministrazione con il costante ausilio e i preziosi suggerimenti del comitato di direzione.

Gli amministratori hanno sempre condiviso e posto a base delle proprie riflessioni il seguente principio: l'impegno principale della Cassa deve rimanere quello di garantire ai propri soci del Primiero, Vanoi e Sagron-Mis servizi ad elevato standard qualitativo, nonché un accesso facilitato al credito. A tale scopo vengono costantemente investite specifiche risorse finanziarie sia nell'ammodernamento dei propri impianti e delle tecnologie in uso, sia nella formazione delle persone.

Considerato che gli obiettivi primari definiti subito dopo la fusione sono stati sostanzialmente raggiunti, risulta da perseguire con maggior determinazione anche l'obiettivo dello sviluppo fuori dall'ambito comprensoriale, con una più marcata presenza sui territori contigui. Si è dato corso così all'acquisizione della nuova filiale di Feltre, in un immobile in fase di ristrutturazione, e all'acquisizione e apertura della nuova filiale di Lentiai. Proprio in occasione del-

l'inaugurazione di quest'ultima ho voluto illustrare alla comunità che ci ospita chi siamo e quali sono i motivi che ci hanno indotto all'apertura.

Siamo innanzitutto una Cassa Rurale, una banca molto particolare, una cooperativa che opera nel settore del credito e in quanto tale è ispirata ai principi fondamentali della cooperazione e della mutualità. Abbracciamo e serviamo l'intero comprensorio di Primiero, contando più di 9500 soci, praticamente tutti i capofamiglia, e vantando più di cento anni di storia.

**Siamo una banca
piccola e autonoma,
ma siamo parte
di una rete
molto importante**

Siamo una banca piccola e autonoma, ma contemporaneamente siamo parte di una rete molto importante ed efficace quale è il sistema delle Casse Rurali Trentine, con a capo la Cassa Centrale e la Federazione.

Quanto ai motivi alla base dell'apertura, ho sviluppato due ragionamenti. In primis, il territorio di Primiero è sempre stato, e continua ad essere, strettamente collegato con il territorio feltrino. Basti pensare agli scambi commerciali, al-



l'ospedale, alla scuola. Non solo: abbiamo una cultura e una storia affini, storia di montanari, di emigrazione, di lavoro duro, di sacrifici. In secondo luogo, riteniamo che la Cassa Rurale possa trovare il proprio spazio e mercato a Lentiai, dove non esiste una banca con le medesime caratteristiche, così vicina alle persone, ove le decisioni sono pressoché immediate, prese in luoghi vicini e da persone conosciute.

Possiamo cioè portare anche a Lentiai lo stile e la filosofia della Cassa Rurale che sono bene riassunti in un intervento di Tommaso Padoa-Schioppa, bellunese di nascita, che nel 1996 ebbe a dire: "Il legame forte, stabile e in un certo senso "totalizzante" delle banche di credito cooperativo con l'economia delle proprie zone di insediamento ha consentito al sistema del credito cooperativo di accompagnare l'affermarsi, negli ultimi decenni, del modello di sviluppo decentrato dell'economia italiana. Quel legame trova la sua radice nei rapporti stretti e prevalenti con i soci, in una affectio societatis, un elemento che differenzia le banche di credito cooperativo dalle altre banche per le quali l'inserimento nel territorio si esaurisce in relazioni d'affari con la clientela".

Bruno Brunet, presidente

L'editoriale

Il nostro impegno è la sicurezza del risparmiatore

Esiste un “contratto sociale” non scritto che lega la Cassa Rurale alla propria comunità (quindi non solo ai soci) da oltre cent’anni. Un contratto che prevede una posizione “imparziale” e scelte condivise dalla comunità, basate su un “codice etico”, che ha come riferimento la solidarietà e la mutua assistenza. Un insieme di diritti e doveri codificato da regole di condotta, tendenti ad evitare il prevalere di opportunismi individuali che possono violare il rapporto fiduciario e di reputazione che sta alla base del contratto sociale stesso.

Perché questa premessa? Perché essa rappresenta la chiave di lettura dei comportamenti che il consiglio di amministrazione e la direzione sono stati chiamati ad assumere in questa fase congiunturale, per taluni aspetti, caratterizzata da situazioni altamente critiche, quali, ad esempio, Argentina, Parmalat, Cirio sul fronte della destinazione del risparmio. Per non parlare della situazione economica attuale e degli effetti che sta generando sulle famiglie e sulle imprese.

Pur interessando in misura molto ridotta la nostra Cassa, quanto accaduto

con i cosiddetti “bond” può compromettere irreversibilmente il rapporto fiduciario che lega il sistema bancario al risparmiatore.

Pertanto si impone una riflessione.

Innanzitutto bisogna capire perché è accaduto, che ruolo hanno avuto le banche che hanno collocato nei portafogli della propria clientela titoli che si sono poi rivelati dei veri e propri “bondoni”.

Ritengo che le Casse Rurali trentine in genere, e la nostra in particolare, abbiano cercato di privilegiare l’interesse della clientela assecondandone le richieste.

In Cassa Rurale solo i titoli di aziende con buoni rating

Larga parte della responsabilità credo sia da attribuire a certi rapporti di analisi su cui normalmente si basano gli investi-

menti finanziari, dove il giudizio (rating) sullo stato di salute economico di certe imprese o stati si forma in modo non sufficientemente severo e rigoroso. È evidente che certe valutazioni portano inevitabilmente gli investitori, sia privati che istituzionali, a non valutare adeguatamente il rischio sotteso all’investimento.

Per questo la nostra Cassa ha deciso di escludere dalla vendita i titoli emessi da aziende con rating inferiore alla tripla B (di Standard & Poors o equivalente), salvo nei casi in cui il cliente ne faccia specifica e cosciente richiesta.

In questa fase congiunturale negativa il potere di acquisto delle famiglie è costantemente eroso, la capacità di accumulare risparmio viene meno e, non di rado, il bilancio familiare mensile si chiude negativamente. Gli investimenti durevoli, quelli che consolidano il patrimonio, rallentano e pertanto anche le imprese produttrici ne risentono. Tutto ciò si accompagna ad una scarsa percezione dei pericoli insiti nell’incremento delle posizioni a debito: sono frequenti gli utilizzi di disponibilità che non esistono sul conto, accompagnati dal ricorso a forme di finanziamento che, in modo subdolo, orientano la spesa verso beni o servizi voluttuari, vincolando risorse economiche che non ci sono.

Si impone quindi, anche in virtù del “contratto sociale” che la Cassa Rurale ha con la propria comunità, una gestione del risparmio e del credito rigorosa, tale da assicurare ai soci ed ai clienti quella tranquillità e quella certezza che ha caratterizzato cent’anni di operosa presenza nel Primiero e Vanoi.

Per questo, nel corso del secondo semestre 2003 si è ritenuto opportuno apportare all’assetto organizzativo della Cassa quegli aggiustamenti in grado di dare maggior garanzia di controllo del rischio. E per il futuro l’obiettivo è di continuare a puntare sulla cura e la tutela di soci e clienti, garantendo servizi e prodotti attenti alle loro esigenze e alla loro sicurezza.

Renato Gobber, direttore generale

Il comitato di direzione



Da sinistra: Bortolo Rattin – servizio finanza, Giacomo Longo – ufficio amministrazione, Tiziano Rattin – vice direttore generale, Renato Gobber – direttore generale, Arduino Nicoletto – risk controller, Mauro Scalet – responsabile area crediti.

Quando l'etica incontra il credito

La Cassa Rurale, socia della Banca Popolare Etica, ha fatto propri i principi della finanza etica



1 i principi della cooperazione, che da sempre caratterizzano la nostra azione, ci impongono un agire etico che metta la persona al primo posto e la consideri per ciò che è e non per ciò che ha. Per questo motivo abbiamo deciso di fare nostri i principi di finanza etica, che hanno molti punti in comune con i principi ispiratori della cooperazione, basati su autonomia, solidarietà e mutua assistenza.

No alle discriminazioni...

Il primo punto che accomuna queste due filosofie è il rifiuto di ogni tipo di discriminazione. La Cassa Rurale, in quanto cooperativa, è un'organizzazione volontaria, aperta a tutte le persone in grado di utilizzarne i servizi offerti e che ne accettano le responsabilità derivanti dall'appartenenza, senza discriminazioni sessuali, sociali razziali, politiche e religiose.

Allo stesso modo la finanza etica ritiene che il credito, in tutte le sue forme,

Le finanza etica ritiene che il credito sia un diritto umano...

sia un diritto umano e pertanto finanzia attività di promozione umana, sociale e ambientale, valutando i progetti col duplice criterio della vitalità economica e dell'utilità sociale. La finanza etica considera altrettanto valide, al pari delle garanzie di tipo patrimoniale, quelle forme di garanzia personali, di categoria o di comunità che consentono l'accesso al credito anche alle fasce più deboli della popolazione.

...sì alla democrazia

Uno degli elementi fondamentali che più caratterizza la nostra gestione è il controllo democratico esercitato dai soci, i quali partecipano attivamente al-

la definizione delle politiche e all'assunzione delle relative decisioni. Il controllo democratico da parte dei soci, insieme alla salvaguardia dell'indipendenza della cooperativa che per sua natura è autonoma, deve essere garantito anche nel caso di sottoscrizione di accordi con altre organizzazioni, inclusi i governi, o nella ricerca di capitali da fonti esterne. La finanza etica allarga il diritto di partecipazione alle scelte importanti dell'impresa anche ai risparmiatori. Le forme possono comprendere sia meccanismi diretti di indicazione delle preferenze nella destinazione dei fondi, sia meccanismi democratici di partecipazione alle decisioni, facendosi così promotrice di democrazia economica.

Democrazia vuol dire partecipazione, ma anche responsabilità. Le persone elette in una cooperativa sono responsabili nei confronti dei soci così come la finanza etica è responsabile nel mettere a disposizione il proprio risparmio e nel farne un uso che consenta di conservarne il valore, elemento fondamentale di una partnership tra soggetti con pari dignità.

Impegnarsi nel sociale

L'impegno sociale della Cassa Rurale non è però rivolto solo ai rapporti dei soci con l'istituto di credito, ma comprende anche il benessere e lo sviluppo della comunità nella quale il socio vive e la banca opera.

Fedele a questo impegno la Cassa Rurale approva la finanza etica nella scelta della responsabilità sociale e ambientale come criterio di riferimento per gli impieghi e nell'esclusione dei rapporti finanziari con attività economiche che ostacolano lo sviluppo umano e contribuiscono a violare i diritti fondamentali della persona.

Altra peculiarità della finanza etica è il considerare il tasso di interesse una misura di efficienza nell'utilizzo del risparmio, una misura dell'impegno a salvaguardare le risorse messe a disposizione dai risparmiatori e a farle fruttare in progetti vitali. Di conseguenza il tasso di interesse, il rendimento del risparmio, è diverso da zero, ma deve essere mantenuto il più basso possibile, sulla base delle valutazioni sia economiche che sociali ed etiche.

L'informazione a tutela del cliente

Perché quanto detto finora non rimanga solo un insieme di belle parole, ma si concretizzi in un rapporto reale, basato sulla correttezza, è necessario informare del proprio operato i soci, i clienti e tutti i soggetti coi quali si opera.

La Cassa Rurale e la finanza etica, pur trattando con riservatezza i dati relativi ai propri assistiti, garantiscono la trasparenza nei rapporti coi clienti e forniscono loro tutte le informazioni necessarie a decidere e gestire investimenti e operazioni bancarie. I depositanti hanno infatti il diritto di conoscere i processi di funzionamento dell'istituzione finanziaria e quindi è importante mettere a loro disposizione, attraverso opportuni canali informativi, tutte le notizie utili a questo scopo. La Cassa Rurale, in quanto cooperativa, non si limita ad informare, ma si preoccupa anche di formare ed educare i soci, i rappresentanti eletti, i dirigenti e il personale dipendente affinché siano in grado di contribuire in maniera efficace allo sviluppo dell'istituto di credito.



La Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi sostiene

“FELTRE PER L'ACQUA”

con il ricavato derivante dalla SOTTOSCRIZIONE del libro

“STORIE DI UN UOMO QUALUNQUE”

di Arturo Buzzat – Rita Musumeci – Dirce Buzzat

il GRUPPO MISSIONI ASMARA di Montagnana (PD) realizzerà, nel villaggio di LAITEN nei pressi di ASMARA in Eritrea, un pozzo per fornire acqua potabile .

ASSOCIAZIONE GRUPPO INSIEME SI PUÒ

Nr. di c/c per la sottoscrizione
Abi 08279 – Cab 61110
Nr. 000030059400 – Cin M c/o
la Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi

Nr. di c/c per la sottoscrizione
Abi 05018 – Cab 12100
Nr. 512110 – c/o
la Banca Popolare Etica

oltre che nelle filiali della Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi il libro è in sottoscrizione anche presso le seguenti librerie di Feltre:

Agorà / Athena / W. Pilotto

Il bilancio sociale fa crescere la comunità

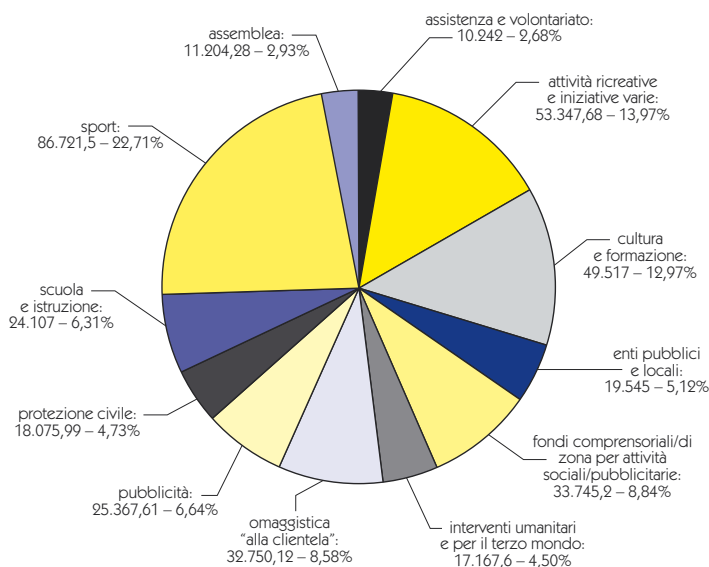
Un altro anno è passato, si è concluso da poco un esercizio ed è tempo di bilanci. Non bisogna però pensare subito all'attività tradizionale degli istituti di credito, relativa al censimento dei debiti e dei crediti e alla "quadratura" del conto economico e patrimoniale. Per il nostro istituto infatti fare bilancio non significa solo questo. La Cassa Rurale è, tradizionalmente e culturalmente, legata al territorio su cui opera e vive, dove si sviluppa la sua attività. Molto forte è anche il legame con i soci, con i clienti e con quanti quotidianamente si relazionano con la Cassa stessa.

Fare bilancio, quindi, per la nostra banca significa anche sostenere e incentivare le iniziative sociali, economiche e culturali, nonché idee e progetti che abbiano finalità sociali. Ecco l'importanza del "bilancio sociale", strumento mediante il quale la nostra Cassa Rurale interviene a sostegno di vari

settori quali sanità e assistenza, cultura, sport e manifestazioni varie. Si tratta di interventi senza scopo di lucro, dove l'aspetto più importante non è il ritorno economico, ma la volontà di favori-

re tutte quelle iniziative che fanno parte del nostro vivere quotidiano, che sono il segno di una comunità dinamica e operosa, forte della convinzione che "insieme si può".

I settori di intervento nel sociale



Tutti i numeri del bilancio sociale

Finalità	Interesse generale	Comprensorio C2	Soprapieve	Sottopieve	Vanoi	Feltre	Totale
assemblea	11.204,28						11.204,28
assistenza e volontariato	6.242,00	1.000,00	1.200,00	1.000,00	300,00	500,00	10.242,00
attività ricreative e iniziative varie	4.883,11	4.436,58	22.971,60	14.891,75	4.845,60	1.319,04	53.347,68
cultura e formazione	7.831,24	12.500,00	19.120,42	4.890,00	3.799,99	1.375,36	49.517,01
enti pubblici e locali	1.581,00	-	13.295,00	-	3.150,00	-	18.026,00
enti religiosi	720,00	-	500,00	299,00	-	-	1.519,00
fondi comprensoriali/di zona per attiv. sociali/pubblicitarie	3.955,20	24.930,00	4.860,00	-	-	-	33.745,20
interventi umanitari e per il terzo mondo	15.000,00	450,00	617,60	750,00	350,00	-	17.167,60
istituzioni locali	-	-	-	-	-	-	-
omaggistica "alla clientela"	36.750,12	-	-	-	-	-	32.750,12
pubblicità	20.717,61	4.650,00	-	-	-	-	25.367,61
protezione civile	-	-	-	18.075,99	-	-	18.075,99
sanità	-	-	-	-	-	-	-
scuola e istruzione	800,00	14.846,60	6.972,28	450,00	258,12	780,00	24.107,00
sport	7.765,04	36.120,00	4.948,00	13.250,00	4.191,61	20.446,85	86.721,00
Totale	113.449,60	93.933,18	74.484,90	53.606,74	16.895,32	24.421,25	381.790,99

Le carte di plastica utili

Piccolo viaggio alla scoperta dei mezzi di pagamento elettronico più diffusi

La modernità del commercio al giorno d'oggi ci propina una miriade di "carte di plastica" per attirare e fidelizzare i clienti. Non solo. Carte di plastica per utilizzare camere d'albergo, per fare benzina, per aprire e mettere in moto autovetture di ultima generazione e chi più ne ha più ne metta.

Anche le banche non sono immuni da questi prodotti. Tutti noi, o quasi, possediamo infatti una carta di credito o un bancomat.

Sotto il nome "carte di credito" si presenta una varietà di prodotti con caratteristiche anche molto diverse.

Le carte di plastica più comuni sono le carte di debito, meglio conosciute come bancomat, che consentono di prelevare contanti e di effettuare spese presso esercizi abilitati digitando il proprio PIN (codice segreto). L'addebito avviene con valuta del giorno stesso.

La carta di credito è uno strumento di pagamento ad uso multiplo, che, non solo permette di fare acquisti nella maggior parte dei negozi di tutto il mondo e di prelevare ovunque del denaro contante dalle postazioni ATM (quelle del bancomat, per intenderci), ma in alcuni casi si rivela uno strumento di pagamento addirittura indispensabile, come, ad esempio, per noleggiare un'auto o prenotare un hotel.

Le carte di credito prevedono l'ad-

debito di tutti gli importi spesi nell'arco del mese in un'unica soluzione, di norma entro la metà del mese successivo. Il saldo del conto avviene normalmente tramite addebito sul conto corrente del cliente.

Esistono vari tipi di carta di credito. Noi vi segnaliamo in particolare le carte emesse direttamente dal movimento cooperativo, quali Cartasi e Carta Libera, collegate entrambe al nuovo servizio

Bankpass per i pagamenti sicuri degli acquisti effettuati in internet. Di recente è stata messa in circolazione anche la nuova carta In Cooperazione, la carta di identità del socio di Famiglia Cooperativa, che dà accesso ad utili servizi di pagamento senza contanti (niente PIN per le spese di importo inferiore agli 80 euro), con la possibilità di addebito a fine mese direttamente sul conto corrente della Cassa Rurale.

Alcuni consigli per difendersi da truffe e raggiri

Obiettivo sicurezza

Il commercio elettronico si sta diffondendo sempre di più e con esso l'utilizzo della carta di credito come mezzo di pagamento on line. A riguardo girano molti allarmismi, spesso infondati. È bene comunque tener presente alcune regole per cercare di difendersi da possibili frodi:

1. se possibile, effettuare i pagamenti con un sistema sicuro, come ad esempio Bankpass;
2. verificare, prima di effettuare acquisti e fornire il proprio numero di carta di credito, la reputazione e la solidità del venditore;
3. assicurarsi di ricevere una copia dell'ordine di acquisto e del numero della transazione e conservare questi documenti;
4. verificare regolarmente l'estratto conto;
5. non fornire mai il numero di carta di credito in risposta a sollecitazioni telefoniche o via e-mail;
6. tenere sempre separata la carta dal PIN, che va conservato in un luogo sicuro;
7. firmare la carta nell'apposito spazio sul retro;
8. conservare lo scontrino e la ricevuta fino al ricevimento dell'estratto conto;
9. portare sempre con sé i numeri verdi per segnalare il furto o lo smarrimento della carta e bloccarla velocemente;
10. notificare il furto o lo smarrimento della carta alla società emittente e fare denuncia alla polizia. Sul sito della Cassa Rurale sono riportati i numeri di telefono dove rivolgersi per effettuare la comunicazione alla società emittente. Segnaliamo comunque che tutti i pagamenti effettuati con la carta di credito in modo fraudolento sono coperti da assicurazione. La Cassa Rurale, per venire incontro maggiormente alla propria clientela che usa la "moneta elettronica", ha ritenuto opportuno assicurare anche tutti i bancomat in circolazione contro l'uso improprio dello stesso.



La Cassa Rurale cresce

Il credito cooperativo arriva a Lentiai, in provincia di Belluno



Michela De Rocchi e Paolo Salvadori

Lentiai, centro popolato da 3.000 persone, ospita la seconda filiale nel bellunese della nostra Cassa Rurale, dopo quella di Feltre attiva dal 1991. Sabato 21 febbraio è stata infatti inaugurata la nuova dipendenza che porta a 11 il numero di sportelli del nostro istituto.

Questa nuova realtà sarà diretta da Paolo Salvadori, in collaborazione con Michela De Rocchi. “La decisione di aumentare il raggio di operatività – ha spiegato il presidente Bruno Brunet – ha inteso dimostrare la vicinanza a questa comunità nello spirito di servizio che caratterizza le banche di credito cooperativo nei piccoli come nei grandi centri”.

All'inaugurazione è intervenuto il sindaco di Lentiai, Leopoldo Marcer, che si è detto soddisfatto di questo nuovo ingresso sulla piazza creditizia del paese perché arricchisce i servizi a beneficio dei cittadini e offre la possibilità di contare una banca amica dell'associazionismo, come emerge dal bilancio sociale, testimone di questa particolare funzione della Cassa Rurale nella vita quotidiana dei centri dove opera.

“Le Casse Rurali sono banche della gente e non perseguono l'obiettivo di fare profitto” ha evidenziato nel suo intervento Mario Sartori, direttore generale della Cassa Centrale delle Casse Rurali Trentine, ricordando anche che il gruppo delle Casse Rurali Trentine detiene il 65% del mercato della raccolta e oltre il 60% degli impieghi.

Molte le autorità presenti per salutare la nascita di questa nuova realtà, tra cui Flavia Colle, assessore alla cultura della Provincia di Belluno. I 70 metri quadri della filiale sono stati poi benedetti da don Bruno Daniel e la cerimonia si è conclusa con il taglio del nastro del presidente Bruno Brunet, che, assieme al sindaco Leopoldo Marcer, ha dato così il via ufficiale all'attività dei nuovi sportelli.

Ho iniziato a lavorare in Cassa Rurale nel 1976 e dal 1985 mi occupo principalmente del settore crediti. Ho sempre cercato di svolgere il mio compito avendo cura di soddisfare al meglio le esigenze del cliente, privilegiando i rapporti personali.

L'essere stato chiamato per condurre la nuova filiale di Lentiai è per me una grandissima soddisfazione perché sono sicuro che la Cassa Rurale, storicamente orientata alla valorizzazione della persona e agli impegni concreti sul sociale, riuscirà a dare risposte positive anche in questo ambito territoriale con i propri servizi e l'offerta di prodotti competitivi.

Paolo Salvadori, direttore filiale di Lentiai



Con poche e semplici righe inviate ai residenti si è voluta riassumere l'impronta dello sfidante progetto “A oltre 100 anni dalla sua nascita la Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi ha scelto di essere nel cuore di Lentiai e apre la sua 11° filiale proprio vicino a te. Una banca che ha a cuore tutto ciò che le altre non hanno nemmeno in mente.”. Come già nel Primiero e nel Vanoi ora anche nel Feltrino prosegue per il nostro istituto di credito cooperativo l'intendimento di radicarsi in maniera capillare sul territorio, ricevendone come in passato gradimento e soddisfazioni. Conferma ancora una volta della validità dei tratti caratteristici della Cassa che privilegia il rapporto personale e una offerta di prodotti e servizi di assoluto livello, un'attenzione al sociale che diventa impegno concreto. La nuova filiale è integrata in uno dei quattro ambiti territoriali in cui è stato suddiviso il territorio di competenza (Primiero con Soprapieve e Sottopieve, Vanoi e Feltrino). Nel territorio del comune di Lentiai si rileva una realtà imprenditoriale vivace e un tessuto economico per certi versi comparabile con quello dove la Cassa già opera. In diretto collegamento con l'unità operativa di Feltre, lo sportello può contare su buoni rapporti con clientela da tempo consolidata.

Sono fiducioso e con entusiasmo auspico interesse e crescente riscontro per la nostra nuova realtà operativa.

Con l'occasione un ringraziamento a chi ha contribuito al positivo avvio e un augurio di buon lavoro ai colleghi della filiale.

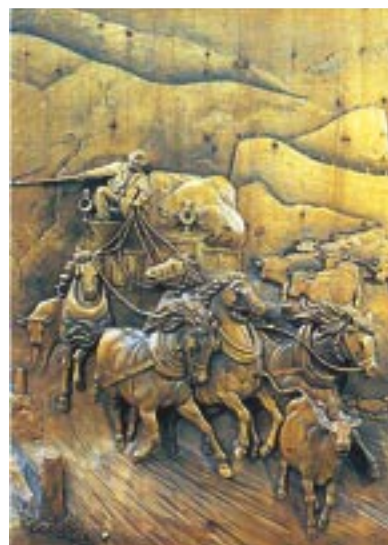
Tiziano Rattin, vicedirettore generale

Artisti in Primiero

Prossima esposizione nella sede di Transacqua

Chi dovesse imboccare l'Eurotunnel che collega la Francia all'Inghilterra si soffermi a dare un'occhiata alle due grandi sculture in cirmolo, alte un metro e ottanta, poste all'imbocco. Sono state create a Mezzano, in una bottega artigiana che produce opere nelle quali la linea di demarcazione tra arte ed artigianato si confonde completamente.

Sono le opere di Renzo e Silvano Zeni, fratelli diplomati maestri d'arte presso l'Istituto d'arte di Pozza di Fassa, che da oltre 20 anni esercitano la professione nel loro laboratorio artigianale utilizzando legno locale per realizzare sculture seguendo i canoni della scultura figurativa tradizionale, sia di soggetti sacri che profani.



Messaggio promozionale



Presso gli sportelli della Tua Cassa trovi la consulenza per affrontare le controversie che puoi incontrare nel Tuo vivere quotidiano:

- Responsabilità Civile della famiglia
- Temporanea Caso Morte
- Assistenza sull'immobile
- Indennità degenza
- Difesa infortuni

Sicupens

E' tempo di pensare
ad una
pensione integrativa

...e per il tuo futuro

Fogli informativi "analitici" previsti in conformità alla Legge 17 febbraio 1992 n. 154 e al Decreto Legislativo 385 del 01/09/93 (Trasparenza) disponibili presso tutti i nostri sportelli

Carissimi soci,

quante volte avete pensato che vi sarebbe piaciuto dire la vostra opinione alla vostra banca su un determinato argomento? Quante volte avreste voluto suggerire idee o commentare iniziative con le quali non vi trovavate pienamente d'accordo?

Ora potete farlo. Dal prossimo numero infatti ci sarà uno spazio dedicato a voi, alle vostre idee e opinioni.

Vogliamo così creare un contatto ancora più forte con voi, cercando una sempre maggiore collaborazione e disponibilità, andando oltre il rapporto personale, sul quale continueremo a credere, e dando il via a un rapporto epistolare.

Attendiamo fiduciosi le vostre lettere indirizzate a:

"News Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi"

via Risorgimento, 5

38054 Transacqua (Tn)

oppure le vostre e-mail all'indirizzo:

info@cr-primiero.net

specificando come oggetto "News Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi"

Libera

Via Libera ai tuoi acquisti.

Se fino ad oggi davanti alle vetrine ti chiedevi se potevi permetterti di pagare subito quella cosa che ti piaceva tanto e ti ponevi il dubbio se ne vallesse la pena, ora puoi liberarti da questi vincoli e scegliere per te le cose che davvero desideri. A rendere comodo il pagamento ci pensa la tua carta Libera.

Libera è la carta di credito che ti consente di decidere quanto vuoi rimborsare ogni mese, scegliendo un importo fisso tra 50 e 1.000 Euro. In questo modo, puoi rendere compatibili con il tuo reddito anche le spese più impegnative o impreviste, senza che il tuo bilancio familiare ne risenta.

Per maggiori informazioni chiedi alla Cassa Rurale

Le condizioni economiche sono indicate sui Fogli Informativi a disposizione del pubblico presso gli sportelli delle Casse Rurali e della Cassa Centrale. T.A.E.G. MASSIMO: 12,51%

